



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO SUPERIORE "EUCLIDE"

Contrada Monoscalco - 89035 BOVA MARINA

Segreteria 0965-499401 fax 0965-499400 C.F. 92002670807

Indirizzo E-mail RCIS01600E@istruzione.it - posta certificata RCIS01600E@pec.istruzione.it

Sezioni: Liceo Scientifico- I.T. Geometri - I.T. Commerciale-Alberghiero

Condofuri

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 21/11 alle ore 15:00 nel locale Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Superiore Euclide ,

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Carmela Lucisano

PARTE SINDACALE

.....
.....

RSU

.....

Alfred (SNALS RSU) PROF. LICORDARI ALFREDO

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA..... Cosimo Martelli (RSU e ISL) PROF. MARTELLI COSIMO

UIL/SCUOLA.....

.....

SNALS/CONFSAL.....

.....

GILDA/UNAMS.....

.....

UGL

SCUOLA

.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno.....alle ore..... nel
locale.....

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data

.....

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n.
.....del.....

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica

PARTE PUBBLICA

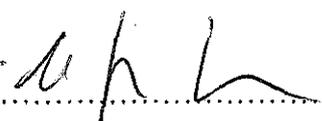
Il Dirigente pro-tempore
.....

PARTE SINDACALE

.....

.....

RSU

 (SNALS RSU) PROF. LICORDARI ALFREDO

.....

.....

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI

RSJ CISL/SCUOLA..... *Conmo Martelli (CISL RSJ) PROF. MARTELLI COSIMO*

UIL/SCUOLA.....

....

SNALS/CONFSAL.....

....

GILDA/UNAMS.....

.....



IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 settembre al 31 agosto, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva

d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere h, i, j, k, l, m; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;

f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

g. tutte le materie oggetto di contrattazione;

h. sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007.

2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nei locali dell'ISTITUTO SUPERIORE EUCLIDE (plesso centrale), di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'ISTITUTO SUPERIORE EUCLIDE (plesso centrale); concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 30 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima. $(101 \times 30':60' = 50,50h - 15 \% \text{ (decreto 23 febbraio 2009) } = 42,3 h$
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 –Albo sindacale

1. Il DS mette a disposizione in ciascun plesso scolastico una bacheca per l'informazione sindacale ;
2. Il Ds trasmette il materiale sindacale pervenuto .

Art. 13 – modalità organizzative del personale docente in caso di sciopero.

1. La dichiarazione di adesione o non adesione è facoltativa. Una volta espressa è vincolante.
2. in caso di sciopero non saranno garantite le attività didattiche ma sarà garantita la vigilanza con il personale presente e di cui al contingente previsto dall'Accordo Quadro . Di ciò sarà data comunicazione preventiva alle famiglie.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile per due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente, su proposta e pianificazione del DSGA, può autorizzare l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

Al personale ATA possono essere conferite ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti - **Legge di Stabilità 2015 (L.190/2014 - art. unico) Legge di Stabilità 2015 (L.190/2014 - art. unico)**

La Legge 190/2014 prevede che:

- *Non si possono conferire supplenze brevi;*
 - *al profilo professionale di Assistente Amministrativo, salvo che nelle scuole con organico di diritto di 2 posti;*
 - *al profilo professionale di Assistente Tecnico;*
 - *al profilo professionale di Collaboratore Scolastico per i primi sette giorni di assenza;*
- Il tutto è prescritto dal comma 332 e comporterà riflessi su organizzazione e funzionamento dei servizi amministrativi, tecnici e generali e sulla destinazione del MOF.*

Alle sostituzioni si provvede con attribuzione di ore eccedenti dal MOF, misure prescrittive non negoziabili nelle sedi di contrattazione. Particolare attenzione dovrà essere prestata nella definizione del piano delle attività del personale ATA.

1. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
2. Il Dirigente scolastico, su proposta del DSGA, può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale quantificate in un'ora al giorno.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. I rientri pomeridiani - nelle giornate di martedì e giovedì saranno considerati, dopo aver recuperato i n.78 ore (gg.13) di chiusure prefestive, come intensificazione dell'attività di servizio e quindi da retribuire con il Fondo di Istituto ovvero, a richiesta del dipendente, compensate.

**TITOLO QUARTO –
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

Art. 17 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi volontari dei genitori

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **euro** **51.911,01 + 20.504,28 economie= 72.415,29** (lordo dipendente) come da comunicazione del DSGA n. prot.5019 /C14 del 09/11/2017

A detto importo viene decurtato di:
 - Indennità di direzione calcolata per DSGA = € 3.780,00 lordo dip.
 - Indennità di sostituzione DSGA = € 1.173,00 “
 - Compenso Collaboratori Dirigente = € 5.250,00

Fondo disponibile x la contrattazione € 62.211,96

Art. 18 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi al lordo dipendente sono pari a:
 - a. Funzioni strumentali al POF € 4.420,52
 - b. Incarichi specifici del personale ATA € 3.047,66

Art. 19- Utilità

Fondo utile = € 62.211,96 Lordo Dip.

I predetti compensi sono comprensivi di tutte le attività delegate dal Dirigente Scolastico ai collaboratori , nel corso dell'anno scolastico

E' effettuata la ripartizione delle risorse nella seguente percentuale :

30% al personale ATA

70% al personale docente

Quota docenti = € 42.910,99

Quota ATA = € 19.300,97

DOCENTI:

Attività funzionali all'insegnamento = € 27.300,00 Lordo Dip. pari a 1560 ore di attività

ALTERNANZA SCUOLA /LAVORO	1	30	17,5	525,00
TUTOR ASL	10	200	17,5	3.500,00

COORDINATORI DI CLASSE CLASSI 1-2-3-4-5	38	760	17,5	13.300,00
ORIENTAMENTO	15	300	17,5	5.250,00
ORE FUNZIONALI SUI PROGETTI		270	17,5	4.725,00
TOTALE ORE		1560		27.300,00

PROGETTO AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	N.	ORE	IMPORTO TOTALE	
			a € 35,00	lordo dipendente
PROGETTO ASTROFISICA	1	15	35,00	525,00
IMPIEGO DEI SAR NEI RILIEVI	1	30	35,00	1.050,00
CORSI CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE	2+	30	35,00	1.050,00
HOSTESS E STEWARD	2	30	35,00	1.050,00
PROFESSIONE BARMAN	1	10	35,00	350,00
ASPIRANTE PIZZAIOLO	1	30	35,00	1.050,00
DECORAZIONE ARTISTICA DEI BOUFFET	3	10	35,00	350,00
ESPERTO IN TURISMO GASTRONOMICO	1	60	35,00	2.100,00
FIERE ED EVENTI PER FORMARSI	1	10	35,00	350,00
PICCOLI PASTICCERI	5	20	35,00	700,00
PROGETTO ROBOTICA	1	40	35,00	1.400,00
ASPIRANTE SOMMELIER	3	30	35,00	1.050,00
TOTALE ORE		315		
		TOTALE		11.025,00

Attività d'insegnamento sui Progetti = € 11.025,00 pari a 315 ore ad € 35,00/h

TOTALE IMPEGNATO QUOTA DOCENTI :

€ 38.325,00 (progetti e attività)

€ 4500,00 (somma che sarà utilizzata x attività di eccellenza/approfondimento/recupero)

Funzioni strumentali al POF

Il Budget per le Funzioni Strumentali (art. 33 CCNL 2007) comunicato dal Miur con la nota mail Prot.19107 del 28/09/2017 risulta pari a **€ 4.420,52 Lordo dip. e € 5.866,03 Lordo Stato**

Ad ogni docente cui è assegnata la funzione strumentale, deliberata dal Collegio dei Docenti, è attribuita la somma annua per ogni funzione

FUNZIONI STRUMENTALI						
AREA.	funzioni strumentali	N.	IMPORTO TOTALE	IRAP	INPDAP	LORDO STATO
			lordo dipendente	8.50%	24,20%	
Area 1	AREA PTOF /RAV	1	1.105,13	93,9361	267,44146	1.466,51
Area 2	INCLUSIVITA'	1	1.105,13	93,9361	267,44146	1.466,51
Area 3	INVALSI	1	1.105,13	93,9361	267,44146	1.466,51
Area 4	ASL ALB	1	1.105,13	93,9361	267,44146	1.466,51
	TOTALE		4.420,52	375,744		5.866,03

INCARICHI SPECIFICI

(artt. 47 e 50 CCNL 29/11/2007, art. 7 CCNL 7/12/2005 e Sequenza Contrattuale ATA 25.07.2008)

Per l'attribuzione degli incarichi specifici è necessario tenere in debito conto il personale destinatario della progressione orizzontale ex art. 7 del CCNL 7/12/2005 (ora art. 50, CCNI 29/11/2007), secondo quanto stabilito dall'accordo MIUR/OOSS. del 10/5/2006, dalla Sequenza contrattuale ATA sottoscritta il 25 luglio 2008, dall'Accordo Nazionale del 20/10/2008 e dal CCNI 12/03/2009. Il tutto nel rispetto del d.lgs. 165/01 nel testo vigente modificato dal d.lgs. 150/09.

(Il personale beneficiario della 1a posizione economica dell'Area B "può" sostituire il DSGA mentre il personale titolare/ beneficiario della 2^ posizione economica dell'Area B "è tenuto" a sostituire il DSGA)

In questa Istituzione scolastica sono presenti :

N. 2 unità di Assistente Amministrativo beneficiario della 2^ posizione economica

N. 1 unità di Assistente Amministrativo titolare della 2^ posizione economica.

N. 2 unità di personale beneficiario di Art. 7 Ass. Amm.vo ; N. 1 Coll. Scolastico . ;

5. Definizione degli incarichi specifici individuati nelle competenze assegnate

1. I compiti del personale A.T.A. sono costituiti:
 - a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività.
2. i criteri per l'attribuzione dell'incarico riguardano:
 - a) Disponibilità del dipendente
 - b) Titoli culturali
 - c) Competenze nel relativo profilo
 - d) Attitudine a svolgere l'incarico
 - e) Graduatoria interna

La relativa attribuzione sarà effettuata dal dirigente scolastico, su proposta del DSGA e come indicato nel piano annuale n. prot. 2932 del 29/08/2016 adottato dal DS, secondo le modalità e i compensi di seguito definiti.

Le risorse spettanti per l'anno scolastico 2017-18 pari a € 3047,66 lordo dipendente, € 4.044,25 Lordo Stato, sono state comunicate dal Miur Prot.19107 del 28/09/2017

Il finanziamento per incarichi specifici sarà assegnato solo al personale collaboratore scolastico

FINANZIAMENTO MINISTERIALE	€ 3.047,66
Servizio supporto attività amministrativa e didattica (telefono, fax, fotocopie, lavanderia) e compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	€ 300,00
Compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	€ 300,00
Compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	€ 300,00
Servizio supporto attività amministrativa e didattica (telefono, fax, fotocopie,) e compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	€ 300,00
Servizio supporto attività amministrativa e didattica (telefono, fax, fotocopie) e compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	€ 300,00
Servizio supporto attività amministrativa e didattica (telefono, fax, fotocopie, lavanderia) e compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	€ 300,00
Servizio supporto attività amministrativa e didattica (telefono, fax, fotocopie, lavanderia) e compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	€ 347,66
Compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	€ 300,00
Compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	€ 300,00
Compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	€ 300,00
Compiti legati cura spazi esterni (giardinaggio etc)	€300,00
TOTALE	€ 3.047,66
RESTO	0,00

Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale ATA.

Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate in dettaglio nel prospetto sottoindicato, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo.

Allo stesso fine di cui al comma 1 e secondo il Piano delle attività vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA. Il relativo fondo disponibile è pari a **€ 16.028,85 Lordo Dipendente**. Viene ripartito tra i profili: N. 6 Assistenti Amministrativi - N. 3 Assistenti Tecnici e N. 14 Collaboratori Scolastici

PROPOSTA SULLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE ATA:		lordo stato			
Qualifica	Attività	Unità	ORE	IMPORTO Lordo Dip	
Assistente Amministrativo	Lavoro estensivo (ore eccedenti orario d'obbligo/ sost. Coll. Ass. / Intensificazione x grad. Ata-Doc, progetto libri comodato d'uso etc.) Progetto peer to peer	6	500	7.250,00	
	TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		500	7.250,00	
				riporto	12050,97
Ass.Ti Tecnici	Lavoro estensivo compenso per retribuire prestazioni eccedenti l'orario di servizio	3	200	2.900,00	
	TOTALE ASSISTENTI TECNICI			2.900,00	

				riporto	9.150,97
Collaboratori Scolastici	Lavoro estensivo compenso per retribuire prestazioni eccedenti l'orario di servizio servizi esterni (posta, banca, comune, scuole etc)	14	700	8.750,00	
	piccola manutenzione ordinaria di banchi, sedie, armadi e suppellettili - lavanderia				
	TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI		700	8.750,00	400,97
	TOTALE GENERALE			18.900,00	
			resto		400,97

In caso di economia su una unità di un profilo per prestazione non resa, la stessa economia può essere attribuita ad altre unità, prioritariamente dello stesso profilo e, in subordine, di altri profili per prestazioni rese in eccedenza.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente, sulla base del piano annuale delle attività del personale ATA redatto dal DSGA e formalmente adottato dal DS con provvedimento del 07/09/2017 prot. 3581 in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti entro il 31 agosto dell'anno successivo e, comunque, dopo l'assegnazione dei fondi da parte del Miur.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione (peer to peer in itinere), sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi. La forma dell'intensificazione deve essere preventivamente definita dal DSGA nel piano delle attività e formalmente approvato dal DS con atto di adozione del provvedimento stesso. Tale prestazione deve essere formalmente attribuita con individuazione ed incarico. Il DSGA, alla fine dell'anno scolastico presenterà al DS completa relazione sullo svolgimento dell'attività e sui risultati conseguiti rispetto a quelli attesi e motivo di attribuzione dell'incarico.
 2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- Alle sostituzioni si provvede con attribuzione di ore eccedenti dal MOF nei limiti del finanziamento(L.107)**

Compensi per il DSGA

Al DSGA, vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connessi a progetti finanziati da UE, enti pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/08 che modifica l'art. 89 del CCNL /07

Spetta al DS la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare all'interno dei relativi finanziamenti da non porre a carico del FIS.

Modalità e criteri per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA definizione dei

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'Ente Locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa preventivamente l'Ente Locale che in tal modo diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

C)Attività di aggiornamento, formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili devono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli alunni.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni

D)Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Secondo le disposizioni vigenti, nell'unità scolastica viene designato quale Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) il docente Cavallaro Anna .

Con riferimento alle attribuzioni dei RLS disciplinate negli artt. 18 e 19 del D.L. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, le parti concordano su quanto segue:

il RLS ha diritto d'accesso nei luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala prevalentemente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare nell'ambiente di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto.

La consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dalla normativa vigente, si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi , programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.L. 626/94 e successive modifiche e integrazioni.

Il RLS ha diritto a ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, alle macchine e agli impianti; è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione: il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art 19, comma 1, lett. g, del D.L. 626/94; per l'espletamento dei compiti di cui all'art.19 del D.L. 626/94 e successive modifiche. Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza utilizza appositi permessi di 40 ore annue.

Letto e sottoscritto li 21-11-2017

Per la delegazione di parte pubblica

Il Dirigente Scolastico CARMELA LUCISANO



Per la delegazione di parte sindacale:

La RSU

Concetta Mautelliti (CISC SCUOLA)

Al [signature] (SNALS scuola)